

FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2156

27 Febbraio 2011

COMUNE SMARRIMENTO

La scomparsa della piccola CRISTIANA, oltre a gettare nello sgomento la sua famiglia e tutti i familiari e amici, ha prodotto un senso di generale smarrimento in tutta la Comunità Cristiana e nell'intero paese di Castelnuovo, con una risonanza in tutta la zona e anche oltre.

Cristiana, questo fiore è per te!



Sgomento e smarrimento perché nessuno si rende conto come abbia potuto accadere in così poco tempo una tale disgrazia, molto più perché tutti sappiamo e conosciamo di quanto amore e di quanta premura, giorno dopo giorno, questa famiglia ha sempre circondato le sue bambine!!!...

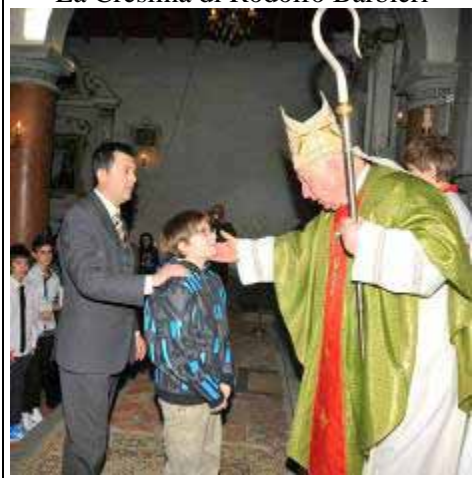
Quando succedono disgrazie come questa, rimaniamo tutti storditi e senza parole, come appariva quella grande folla che ha riempito la nostra chiesa e addirittura la gradinata, per partecipare al funerale di questa piccola bambina. La morte, pur essendo un fatto naturale, è sempre un mistero, ma quella di un bambino è un mistero ancora più grande, un mistero **rischiarato e illuminato, però, dalla certezza che ci dà la nostra Fede** che ci dice; *“la vita non è tolta ma trasformata!”*.

CRISTIANA di nome ed i fatto! Tu che nel Battesimo diventasti figlia di Dio, sei stata ora accolta dal tuo Signore e Padre tuo e nostro e vivi con Lui, vicina a Lui in attesa che ti possiamo reincontrare e che tu possa riabbracciare i tuoi Cari e tutti noi.

d. Secondo

RICORDO DELLA CRESIMA

La Cresima di Rodolfo Barbieri



Domenica dopo domenica, saranno pubblicate due foto dei nuovi Cresimati, con un pensiero sulla Cresima e la vita cristiana.

Nella Cresima

viene su di noi lo Spirito Santo come su Gesù e come sugli Apostoli nel giorno di Pentecoste

Più volte Gesù promise di mandare lo Spirito, prima nel giorno di Pasqua, e poi in seguito nel giorno di Pentecoste.

Pieni di Spirito Santo, gli Apostoli cominciarono ad *“annunciare le grandi opere di Dio-*

La Cresima è veramente il sacramento del dono dello Spirito, dato in pienezza, **per illuminare e sostenere una**

scelta di vita secondo i valori insegnati da Cristo.

La Cresima di Francesco Cellai



BENEDETTO XVI "PELLEGRINO" ALLE FOSSE ARDEATINE

Benedetto XVI, il prossimo 27 marzo, visiterà il Sacrario delle Fosse Ardeatine. Papa Ratzinger sarà il terzo Pontefice a recarsi nelle cave di tufo lungo la via Ardeatina dove, il 24 marzo del 1944, trecentotrentacinque civili e militari italiani furono trucidati dai nazisti come rappresaglia per l'attentato che il giorno prima, in via Rasella a Roma, aveva causato la morte di trentatré SS del Polizeiregiment "Bozen". - Il primo Pontefice a visitare il Sacrario, costruito nel luogo dell'eccidio nazista, fu Paolo VI, il 12 settembre del 1965. Diciassette anni più tardi fu Giovanni Paolo II, il 21 marzo 1982, nel 38° anniversario dell'eccidio, a recarsi al Sacrario e disse nel discorso pronunciato nel piazzale antistante al Mausoleo: *«Sono venuto per ascoltare le parole, forti e chiare,*

degli scomparsi, vittime della logica irrazionale e dissennata della barbarie omicida. Qui, dove la violenza si è scatenata in smisurata follia, essi invitano tutti alla solidarietà, alla comprensione, e ci assicurano che la vittoria definitiva sarà quella dell'amore, e non quella dell'odio».

Sulle tracce dei suoi predecessori, ma certamente con un accento di maggior significato, sarà quest'anno il Papa tedesco rappresaglie avvenute in Italia. Una visita che si preannuncia, così come quella ad Auschwitz nel maggio del 2006, o la breve sosta di preghiera nel cimitero polacco a Montecassino, tre anni più tardi, carica di un'emozione del tutto particolare, proprio considerando la nazionalità di Benedetto XVI. *«Dovevo venire. Era ed è un dovere di fronte alla verità e al diritto di quanti hanno s'offerto, un dovere davanti a Dio, come figlio del popolo tedesco».*

«Figlio – aggiunse – di quel popolo sul quale un gruppo di criminali raggiunse il potere mediante promesse bugiarde, in nome di prospettive di grandezza, di recupero dell'onore della nazione e della sua rilevanza, con previsioni di benessere e anche con la forza del terrore e dell'intimidazione, cosicché il nostro popolo poté essere usato ed abusato come (segue) strumento della loro smania di distruzione e di dominio». *«Ideologia maligna»,* ha definito Benedetto XVI il nazismo.

PAKISTAN- DOPO ASIA BIBI, UN'ALTRA DONNA CRISTIANA ACCUSATA DI "BLASFEMIA"

Nuovo caso di una donna cristiana accusata di blasfemia in Pakistan.

A riportare la notizia è l'agenzia Fides che riferisce dell'arresto nella provincia del Punjab di

Agnes Nuggo,

una donna di 50 anni, residente del quartiere cristiano di Waris Pura.

**Ad accusare la donna di aver pronunciato ingiurie contro Maometto e l'Islam, sono stati i vicini di casa musulmani.

La causa del dissenso fra le due famiglie risiede in una disputa per un pezzo di terra.

Agnes si proclama innocente ..

Dopo Asia Bibi, un altro caso di persecuzione. Si fanno sempre più frequenti gli episodi di questo tipo ma la maggior parte non raggiunge l'opinione pubblica.

Secondo dati forniti a "Fides" dalla Commissione Giustizia e Pace dei Vescovi pakistani, con Agnes sono 16 le donne cristiane accusate e messe in carcere fra il 1987 e il 2010,

a cui si aggiungono una donna musulmana e una indù, ma numerosi altri casi sfuggono al conteggio, in quanto non finiscono con una denuncia ufficiale.

La signora Rosmary Noel, responsabile della "Pakistan Catholic Woman Organization" ricorda:

«Essere donna cristiana in Pakistan è una duplice sfida.

Già la condizione femminile è di per sé esposta a discriminazioni, violenze e sopraffazioni.

Le donne cristiane sono doppiamente discriminate.

Sono considerate oggetti dai musulmani e subiscono ogni sorta di abuso e sopruso"

Libia nel caos, e a pagare è soprattutto l'Italia



Nessuno, aveva previsto che le fiamme della protesta partite dall'Algeria e della Tunisia, ed estese poi all'Egitto, avrebbero travolto anche il colonnello Gheddafi in Libia.

La situazione che si è creata, e di cui è peraltro difficile prevedere l'evoluzione, vede comunque l'Italia come il paese maggiormente a rischio per le ricadute economiche e sociali. I problemi possibili sono infatti molti. In primo piano c'è il possibile esodo dalla Libia sia di cittadini libici, sia dei moltissimi lavoratori di altre nazioni. Non bisogna poi dimenticare che dalla Libia proviene una parte significativa del gas e del petrolio consumati in Italia.. Per

l'Italia quindi le ripercussioni rischiano di essere fortemente negative.

I CRISTIANI DEL DESERTO

Li chiamano i cristiani del deserto. Sono i fedeli della piccola ma radicata comunità cattolica della Libia, una minoranza in un mondo quasi totalmente islamico. Non è difficile comprendere il valore della loro testimonianza in una società molto chiusa...

In questi giorni ho parlato al telefono con i vescovi di Tripoli e Bengasi, e ho potuto sentire dalla loro voce l'apprensione per quanto sta succedendo in questo Paese in fiamme. Scriveva padre Piero Gheddo, il missionario giornalista, in uno dei suoi reportage: "Forse non esiste altro Paese arabo-islamico in cui la minoranza cattolica viva in modo così tranquillo, rispettata nei suoi limitati diritti di libertà religiosa ed esercitando un buon impatto con il "dialogo della vita", il vivere assieme ai fedeli dell'islam. Questo è frutto del cambiamento di linea politica che Gheddafi ha realizzato dopo il 1986, ma anche merito del vescovo di Tripoli, mons. Giovanni Martinelli, l'unico sacerdote nato in Libia da genitori italiani nel villaggio di Breviglieri (oggi El Qadra).

Parla il libico meglio di tanti altri e si sente veramente inserito nel suo Paese natale". Molte suore italiane lavorano come infermiere negli ospedali libici della Tripolitania e della Cirenaica del vescovo maltese Sylvester Magro.

In tutto le suore sono una sessantina, rispettate e ben volute da tutti. I cattolici in Libia, circa 100.000, sono in maggioranza africani: vengono da Nigeria, Ciad, Camerun, Benin, Costa d'Avorio e altri Paesi.

Vi sono poi filippini, indiani e un certo numero di occidentali (italiani, polacchi, spagnoli, francesi, tedeschi, oggi anche americani). C'è infine la comunità araba, formata da fedeli provenienti da Iraq, Siria, Giordania, Palestina, Libano e naturalmente Egitto.

"La Chiesa è libera", scrive sempre padre Gheddo, "ma in un quadro limitato di diritti. C'è libertà di praticare la fede, a condizione di apparire all'esterno il minimo possibile. In tutta la Libia ci sono solo due chiese degne di questo nome, san Francesco a Tripoli e Maria Immacolata a Benghazi; esistono poi cappelle private in case di suore, in alcune ambasciate e imprese straniere che lavorano nel settore petrolifero e, infine, quelle costruite da padre Bressan nel deserto libico per i profughi africani.

Nessun libico può diventare cristiano, per cui, ad esempio, la Chiesa non può stampare nessuna rivista o libro".

Che succederà ora a questa piccola ma importante comunità? La speranza è che il vento di ribellione che spira sul Maghreb, con la sua ventata di laicità, porti a una maggiore libertà di culto per le religioni non islamiche e non il contrario.

La prevalenza di integralisti e fondamentalisti spegnerebbe già quella piccola ma

viva fiammella accesa dai cristiani del deserto.

Francesco Anfossi

Un po' di Carnevale



Un po' per i fatti "nostri", un po' per le situazioni confuse e pericolose del mondo, non verrebbe voglia di parlare di carnevale, ma bisogna parlarne soprattutto per far divertire un po' i nostri ragazzi: e allora

MERCOLEDÌ PROSSIMO ALL'ASILO A COMINCIARE DALLE ORE 15 -

Invece di fare Catechismo, con tutte le classi festeggeremo il Carnevale con mascherine, giochi, musiche, canti e qualche dolcetto: sono invitati i ragazzi, ma possono venire anche familiari e amici

Sono invitati anche i nuovi CRESIMATI invece che all'incontro fissato per martedì

NON SI E' ANCORA ESAURITA LA GENEROSITA' E LA COLLABORAZIONE

e via via giunge ancora qualche offerta per i grandi lavori che abbiamo fatto negli ultimi tempi. In questa settimana sono state consegnate all'Arciprete due offerte: .N. N. € 50 . N.N. € 100. Grazie di cuore! don Secondo